



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

IREN Energia Moncalieri S.p.A.
irenenergia@pec.gruppore.it

E, p.c., Alla Commissione Istruttoria IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO ALLA DOMANDA DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA IREN ENERGIA S.P.A.- CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONCALIERI E TRASMISSIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - PROCEDIMENTO ID 186/9697.

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 07/12/2018, prot. n. 1469/CIPPC.

Si trasmette altresì copia del Piano di Monitoraggio e Controllo reso da Ispra con nota del 17/12/2018 prot. 2018/71282.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciato con Decreto DVA-DEC- 2011-0000424 del 26/07/2011 e successivo D.M. 266 del 06/10/2016.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

ALL: prot. CIPPC n. 1469/2018 e prot. Ispra prot. 2018/71282

ID Utente: 374

ID Documento: DVA-D3-AG-374_2018-0205

Data stesura: 19/12/2018

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.
Ufficio: DVA-D3-AG
Data: 19/12/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
aia@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione parere istruttorio conclusivo relativo alla domanda di modifica dell'AIA rilasciata alla IREN ENERGIA S.p.A.- Centrale Termoelettrica di Moncalieri - Procedimento ID 186/9697.

Si trasmette allegato alla presente, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, il Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento in oggetto.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. PIC

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57225077

e-mail: commissione AIA@minambiente.it e-mail PEC: cippc@pec.minambiente.it

ID Utente: 426

ID Documento: CIPPC-426_2018-0068

Data stesura: 05/12/2018



AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

CENTRALE TERMOELETTRICA
IREN ENERGIA S.p.A.
Moncalieri (TO)

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
(ID 186/9697)

Gruppo Istruttore

Nomina GI	Prof. Paolo Bevilacqua - Referente GI
	Dott. Mauro Rotatori
	Ing. Antonio Voza
Regione Piemonte	Ing. Roberta Baudino
Provincia di Torino	Dott. Alessandro Bertello
Città di Moncalieri	Dott. Paolo Montagna



Indice

1. PREMESSA	3
2. DEFINIZIONI.....	3
3. INTRODUZIONE	7
2.1 Atti presupposti.....	7
2.2 Atti normativi.....	8
2.3 Atti e attività istruttorie	9
4. OGGETTO DELLA MODIFICA.....	10
5. CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE	11
4.1 Stato attuale.....	11
4.2 Modifiche nell'utilizzo delle caldaie di riscaldamento del gas naturale	12
4.3 Impatti di carattere ambientale	12
4.4 Tempi di attuazione	13
4.5 Quadro riepilogativo.....	13
4.6 Piano di Monitoraggio e Controllo.....	13
6. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	14
7. CONSIDERAZIONI DEL GI.....	14
8. AGGIORNAMENTI AL PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO	14
9. AGGIORNAMENTI AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	15
10. TARIFFA ISTRUTTORIA.....	15



1. PREMESSA

Il presente parere istruttorio si riferisce ad una modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a IREN ENERGIA S.p.A. Centrale Termoelettrica di Moncalieri con Decreto DVA- DEC-2011-0000424 del 26/07/2011 e D.M. 266 del 6/10/2016. La richiesta di modifica riguarda la dismissione di due caldaie di riscaldamento delle stazioni di decompressione del gas naturale e l'installazione di Sottostazioni di Scambio Termico con scambiatori di calore a piastre alimentati dal fluido (acqua surriscaldata) della rete di trasporto del calore asservita al teleriscaldamento.

2. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali (DVA).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Piemonte.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	IREN ENERGIA S.p.A. indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA/IPPC - Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare

Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA/IPPC - Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare

Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.



**Commissione Istruttoria AIA/IPPC - Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**

Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



3. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

- Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/033 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012, di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- vista la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis, la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 è prorogata nelle sue funzioni fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2018-0001239 del 29/10/2018 che assegna l'incarico per lo svolgimento delle attività istruttorie connesse alla domanda di modifica dell'AIA rilasciata alla Società IREN ENERGIA S.p.A. Centrale Termoelettrica di Moncalieri (TO) – Procedimento ID 186/9697 al Gruppo Istruttore così costituito:
- Prof. Paolo Bevilacqua (Referente GI)
 - Dott. Mauro Rotatori
 - Ing. Antonio Voza
- preso atto della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. DVA U.23977 del 24 ottobre 2018 avente ad oggetto “IREN ENERGIA S.p.A. Centrale Termoelettrica di Moncalieri – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm., per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto DVA-DEC-2011-0000424 del 26/07/2011 e D.M. 266 del 6/10/2016 - Procedimento ID 186/9697.”;
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai fini dell'art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Ing. Roberta Baudino – Regione Piemonte
 - Dott. Alessandro Bertello – Città metropolitana di Torino
 - Dott. Paolo Montagna – Comune di Moncalieri (TO)
- preso atto che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Ing. Antonio Carmelo



2.2 Atti normativi

- Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;
- visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
- visto il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
- visto l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
 - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.



2.3 Atti e attività istruttorie

- Esaminata l'istanza del Gestore di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con provvedimento DVA-DEC-2011-0000424 del 26/07/2011 e D.M. 266 del 6/10/2016, *relativa alla dismissione di due caldaie di riscaldamento delle stazioni di decompressione del gas naturale e all'installazione di Sottostazioni di Scambio Termico con scambiatori di calore a piastre alimentati dal fluido (acqua surriscaldata) della rete di trasporto del calore asservita al teleriscaldamento*, giusta istanza Prot. IE04433 del 16/10/2018, acquisita agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale con prot.n. DVA I.0023323 del 17/10/2018;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti
- esaminati il provvedimento di AIA della centrale termoelettrica di Moncalieri (TO) di proprietà della società IREN ENERGIA S.p.A., rilasciato con provvedimento DVA-DEC- 2011-0000424 del 26/07/2011 e D.M. 266 del 6/10/2016;
- esaminati i provvedimenti ulteriori riguardanti comunicazioni di modifiche non sostanziali e di riesami AIA;
- vista la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot.n. DVA.U/0023977 del 24/10/2018;
- esaminati i contenuti dei BREF e delle Linee guida di riferimento in materia;
- esaminata la Relazione Istruttoria di ISPRA trasmessa dalla DVA con protocollo CIPPC 0001279.06.11.2018 (protocollo ISPRA 2018/63792 del 05/11/2018);
- vista la mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 08/11/2018 dalla Segreteria IPPC al gruppo istruttore avente prot. CIPPC 1338 del 15/11/2018 comprendente i relativi allegati circa l'approvazione.



4. OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto	IREN ENERGIA S.p.A. – Centrale termoelettrica di “Moncalieri”
Indirizzo sede operativa	Strada Freyilia Mezzi, 1 – 10024 Moncalieri (TO)
Sede Legale	Corso Svizzera, 95 – 10143 Torino
Rappresentante Legale	
Tipo impianto	Centrale termoelettrica – Impianto esistente
Codice e attività IPPC	Codici IPPC: 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW; Codice NACE: 35.11 - Produzione di energia elettrica Codice NOSE-P: 101.01 - Processi di combustione maggiori di 300 MW
Gestore Impianto	Ing. Enrico Clara PEC: irenenergia@pec.gruppoiren.it
Referente IPPC	
Numero addetti	90
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Sistema di gestione ambientale	EMAS; ISO 14001; ISO 9001; OHSAS 18001
Misure penali o amministrative in corso	Nessuno



5. CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE

In riferimento alla Autorizzazione Integrata Ambientale della centrale termoelettrica IREN ENERGIA S.p.A. di Moncalieri (TO) emessa con Decreto DVA-DEC- 2011-0000424 del 26/07/2011 e successivo D.M. 266 del 06/10/2016, Il Gestore, con nota del 16/10/2018 proprio protocollo n. IE04433 ed acquisita agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale con prot.n. DVA.I/0023323 del 17/10/2018, inoltra istanza per la modifica non sostanziale del citato Decreto AIA conseguente le sotto riportate richieste che interesseranno le stazioni di decompressione del gas naturale:

- ✓ cessazione dell'utilizzo e dismissione della Caldaia da 2.747.000 Kcal/h (punto di emissione S10) della stazione decompressione gas naturale asservita al 3° GT;
- ✓ cessazione dell'utilizzo e dismissione della Caldaia da 1.863.000 Kcal/h (punto di emissione S12) della stazione decompressione gas naturale asservita al RPW 2° GT;
- ✓ installazioni di Sottostazioni di Scambio Termico con scambiatori di calore a piastre alimentati dal fluido (acqua surriscaldata) della rete di trasporto del calore asservita al teleriscaldamento.

4.1 Stato attuale

Presso la Centrale termoelettrica di Moncalieri sono presenti:

- stazione gas naturale asservita al 3° GT con relativi impianti di misura, filtrazione e decompressione. La pressione del gas naturale fornito dalla SNAM viene ridotta da 40 ÷ 50 bar a circa 30 bar nella linea di alimentazione della turbina a gas. Prima della decompressione il gas naturale viene scaldato con scambiatori acqua calda/gas. L'acqua calda necessaria è prodotta da 2 caldaie a tubi da fumo. La portata massima dell'impianto è di 95.000 Nm³/h;
- stazione gas naturale asservita al RPW 2° GT con relativi impianti di misura, filtrazione e decompressione. La pressione del gas naturale fornito dalla SNAM viene ridotta da 40÷50 bar a circa 30 bar nella linea di alimentazione della turbina a gas. Prima della decompressione il gas naturale viene scaldato con scambiatori acqua calda/gas. L'acqua calda necessaria è prodotta da 2 caldaie a tubi da fumo. La portata massima dell'impianto è di 57.000 Nm³/h;
- stazione gas naturale asservita alle caldaie di riserva e alla caldaia ausiliaria in corso di realizzazione con relativi impianti di misura, filtrazione e decompressione. La pressione del gas naturale fornito dalla SNAM viene ridotta da 40÷50 bar a circa 16 bar nelle diramazioni principali e 3 bar in quelle secondarie. Prima della decompressione il gas naturale viene scaldato con scambiatori acqua calda/gas. L'acqua calda necessaria è prodotta da 1 caldaia a tubi da fumo. La portata massima dell'impianto è di 30.000 Nm³/h.



Commissione Istruttoria AIA/IPPC - Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare

I dati tecnici riguardanti le caldaie attualmente operative delle stazioni di decompressione gas naturale sono riportati nella seguente Tabella 1

Tabella 1

Punti	Impianto	Potenza	Combustibile	Altezza camino [m]	Diametro allo sbocco [m]
S7	Caldaia stazione decompressione metano Caldaie di riserva	1.660.000 kcal/h	Gas naturale	10	0,5
S9	Caldaia stazione decompressione metano 3° GT	2.747.000 kcal/h	Gas naturale	9	0,6
S10	Caldaia stazione decompressione metano 3° GT	2.747.000 kcal/h.	Gas naturale	9	0,6
S11	Caldaia stazione decompressione metano RPW 2° GT	1.863.000 kcal/h	Gas naturale	9	0,5
S12	Caldaia stazione decompressione metano RPW 2° GT	1.863.000 kcal/h	Gas naturale	9	0,5

4.2 Modifiche nell'utilizzo delle caldaie di riscaldamento del gas naturale

La modifica in programma relativa al riscaldamento del combustibile, ad avviso del Gestore non è sostanziale in quanto non produce "effetti negativi e significativi sull'ambiente" e consiste:

- nella cessazione dell'utilizzo e nella dismissione della Caldaia da 2.747.000 Kcal/h (punto di emissione S10), della stazione di decompressione gas naturale asservita al 3° GT e della Caldaia da 1.863.000 Kcal/h (punto di emissione S12), della stazione decompressione gas naturale asservita al RPW 2° GT.
Tali caldaie saranno sostituite da Sottostazioni di Scambio termico con scambiatori di calore a piastre alimentati dal fluido (acqua surriscaldata) della rete di trasporto del calore asservita al teleriscaldamento;
- nell'installazione di una Sottostazione di Scambio Termico per la stazione gas naturale asservita alle caldaie di riserva e alla caldaia ausiliaria in corso di realizzazione, anch'essa con scambiatore di calore a piastre alimentato dal fluido (acqua surriscaldata) della rete di trasporto del calore asservita al teleriscaldamento.

4.3 Impatti di carattere ambientale

La cessazione dell'utilizzo di caldaie e la loro sostituzione con scambiatori di calore collegati al fluido (acqua surriscaldata) della rete di trasporto del calore asservita al teleriscaldamento e quindi con i sistemi che non prevedono l'utilizzo di combustibile fossile, porta alla eliminazione delle emissioni in atmosfera relative alle apparecchiature in via di dismissione.



Inoltre, l'installazione della nuova Stazione di Scambio Termico asservita alle caldaie di riserva e alla caldaia ausiliaria in corso di realizzazione, porta alla riduzione delle emissioni in atmosfera della caldaia con punto denominato S7, in quanto tale caldaia funzionerà principalmente come sistema di back-up.

4.4 *Tempi di attuazione*

La cessazione dell'utilizzo e la dismissione della Caldaia da 2.747.000 Kcal/h (punto di emissione S10) della stazione decompressione gas naturale asservita al 3° GT e della Caldaia da 1.863.000 Kcal/h (punto di emissione S12) della stazione di decompressione gas naturale asservita al RPW 2° GT, sarà conclusa entro il mese di dicembre 2018.

4.5 *Quadro riepilogativo*

Sulla base di quanto esposto, alla fine delle attività, oggetto della presente richiesta, le caldaie delle stazioni di decompressione gas naturale della Centrale Termoelettrica di Moncalieri, risulteranno essere le seguenti riportate in Tabella 2:

Tabella 2

Punti	Impianto	Potenza	Combustibile	Altezza camino [m]	Diametro allo sbocco [m]
S7	Caldaia stazione decompressione metano Caldaie di riserva	1.660.000 kcal/h	Gas naturale	10	0,5
S9	Caldaia stazione decompressione metano 3° GT	2.747.000 kcal/h	Gas naturale	9	0,6
S11	Caldaia stazione decompressione metano RPW 2° GT	1.863.000 kcal/h	Gas naturale	9	0,5

4.6 *Piano di Monitoraggio e Controllo*

Relativamente alle caldaie di riscaldamento delle stazioni di decompressione del gas naturale, il Piano di Monitoraggio e Controllo riportato nella Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla Centrale Termoelettrica di Moncalieri, prevede analisi puntuali, a cadenza semestrale, sui fumi dei corrispondenti punti di emissione in atmosfera.

La dismissione delle due caldaie autorizzate dai punti di emissione S10 e S12, eliminerà l'effettuazione delle analisi puntuali sui fumi relativi a questi due punti di emissione.

Per le rimanenti tre caldaie, caratterizzate dai punti di emissione S7, S9 e S11, delle stazioni di decompressione del gas naturale, tutte le operazioni relative al monitoraggio e controllo non subiranno modifiche.



6. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione del sito web <http://www.va.minambiente.it> non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico in relazione alla presente istanza di modifica dell'AIA.

7. CONSIDERAZIONI DEL GI

In relazione all'istanza di modifica non sostanziale del Decreto AIA emesso con provvedimento DVA-DEC- 2011-0000424 del 26/07/2011 e D.M. 266 del 06/10/2016 della centrale termoelettrica di Moncalieri (TO) della società IREN ENERGIA S.p.A. inoltrata dal Gestore il 16/10/2018 con proprio protocollo n. IE04433 ed acquisita agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale con prot.n. DVA.I/0023323 del 17/10/2018, con la quale il Gestore comunica la cessazione dell'utilizzo e dismissione della Caldaia da 2.747.000 Kcal/h (punto di emissione S10), della stazione decompressione gas naturale asservita al 3°GT e della Caldaia da 1.863.000 Kcal/h (punto di emissione S12), della sottostazione decompressione gas naturale asservita al RPW 2°GT e installazione di Sottostazioni di Scambio Termico con scambiatori di calore a piastre alimentate dal fluido (acqua surriscaldata) della rete di trasporto del calore asservita al teleriscaldamento, il Gruppo Istruttore ritiene che la documentazione presentata dal Gestore sia sufficiente ad illustrare l'oggetto dell'istanza.

Alla luce di quanto descritto al precedente paragrafo 5, valutato che le modifiche di impianto pianificate comportano la dismissione di due punti di emissione in atmosfera, il Gruppo Istruttore ritiene che la modifica presentata dal Gestore non comporti alcuna variazione degli impatti ambientali associati all'esercizio della Centrale, che non abbia alcun effetto negativo e/o significativo sull'ambiente e quindi, possa essere considerata come "modifica non sostanziale" ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

8. AGGIORNAMENTI AL PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

L'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA presentata dal Gestore comporterà la variazione del Parere Istruttoria Conclusivo allegato al decreto AIA della centrale termoelettrica di Moncalieri (TO) della società IREN ENERGIA S.p.A. emesso con provvedimento DVA-DEC- 2011-0000424 del 26/07/2011 e D.M. 266 del 06/10/2016 nelle parti di riferimento ai punti di emissione in atmosfera denominati rispettivamente "camino S10" e "camino S12" a causa delle dismissioni dalle stazioni di decompressione gas delle caldaie asservite al 3° GT ed al 2° GT e della dismissione della stazione decompressione gas naturale asservita al RPW 2°GT.

Inoltre, si rende necessario aggiornare il Parere Istruttoria Conclusivo inserendo, nelle relative sezioni del documento, la descrizione delle modifiche impiantistiche dovute alla dismissione delle parti descritte in precedenza, le cui funzioni saranno svolte da "Sottostazioni di Scambio Termico" con scambiatori di calore a piastre alimentate dal fluido (acqua surriscaldata) della rete di trasporto del calore asservita al teleriscaldamento, di cui è pianificato l'inserimento.



9. AGGIORNAMENTI AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo necessita di aggiornamenti per le varianti oggetto della istanza del Gestore relativamente alla cancellazione dei controlli sui punti di emissione in atmosfera denominati rispettivamente “camino S10” e “camino S12” e di tutte le altre verifiche delle connesse condizioni impattanti dovute alle dismissioni dalle stazioni di decompressione gas delle caldaie asservite al 3° GT ed al 2° GT e della dismissione della stazione decompressione gas naturale asservita al RPW 2°GT.

10. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, a fronte della istanza di modifica del decreto AIA emesso con provvedimento DVA-DEC-2011-0000424 del 26/07/2011 e D.M. 266 del 06/10/2016 della centrale termoelettrica IREN ENERGIA di Moncalieri (TO), ha versato la tariffa di 4.050,00 (quattromilacinquanta/00) Euro, ritenuta congrua.

Paolo Barlaqua